

Sculture di luce

a cura della redazione di Toscana Tascabile

4

Firenze dedica a Jean- Michel Folon
la mostra più importante
mai realizzata in Italia

Circa trecento opere di Jean- Michel Folon (artista belga) sono esposte fino al 18 Settembre 2005 nelle sedi più significative della città di Firenze: la Sala d'Arme di Palazzo Vecchio e Forte di Belvedere, a mostrare il sogno, il miracolo, la coincidenza, dell'arte che si sposa con la 'fatica' del vivere.

Firenze, già cornice di mostre indimenticabili come quella di Henry Moore, Mario Ceroli, Beverly Peppers ed altre ancora, propone la più grande e importante mostra antologica mai realizzata in Italia dell'artista belga Jean- Michel Folon.

Il cuore della mostra, ideata dallo stesso artista, è costituito dalle sue opere scultoree. Chi di Folon conosce solo il senso di equilibrio e la luce che emana dalla sua produzione pittorica scoprirà nella scultura il suo lato oscuro, l'inquietudine, e l'armonia che si tinge dei colori del timore per l'esistenza. Tuttavia rimane la tensione di Folon al luminoso e allo spazio, l'incanto permanente di questo artista nomade che sogna il volo, la pace e il rispetto dei diritti umani. Come egli stesso osserva: « Toutes mes sculptures regardent le ciel, c'est une façon de mettre le ciel dans la sculpture ». E questo sarà il cielo di Forte Belvedere.

Nelle dieci sale della palazzina di Forte Belvedere, in un percorso evocativo e tematico troveranno spazio i soggetti preferiti da Folon - il Volo, la Mano, il Viaggio, lo Sguardo, la Testa, il Totem, gli Uccelli - attraverso l'esposizione-installazione di acquerelli, sculture in bronzo, Objects, gravures, ceramiche, arazzi, affiches.

Gli spazi esterni del Forte ospiteranno circa 40 suoi lavori di grandi dimensioni, secondo una regia di ambiente



che valorizzi insieme le opere e i luoghi. Tra queste sculture in bronzo, pietra e marmo, vi saranno opere già ben note a livello internazionale (gli Oiseaux, il Totem, l'Homme volant, l'Allée des Pensées; le grandi fontane come La Peche miraculeuse e Fil du Temps), ed altre ideate e realizzate per questa occasione.

La Sala d'Arme di Palazzo Vecchio ospita, invece, una selezione di circa trenta importanti acquerelli, alcune sculture, un omaggio a Federico Fellini, conosciuto nel 1975 sul set di Casanova.